



GLI ITALIANI E LE FESTE NATALIZIE

- Report finale-

16 Dicembre 2011

METODOLOGIA

UNIVERSO: cittadini italiani maggiorenni.

CAMPIONE: 800 casi rappresentativi della popolazione italiana maggiorenne per Area geografica e dimensioni del Comune di residenza, sesso ed età.

INTERVISTE: Telefoniche CATI (Computer Assisted Telephone Interview) mediante piattaforma proprietaria ART (Axis Research Tool) in grado di gestire interviste telefoniche, via e-mail, su siti web e tramite palmari.

DATA INTERVISTE: 5 – 7 Dicembre 2011.

ELABORAZIONE: ART (Axis Research Tool), dalla raccolta dati all'output delle tavole).

THE SHOW MUST GO ON

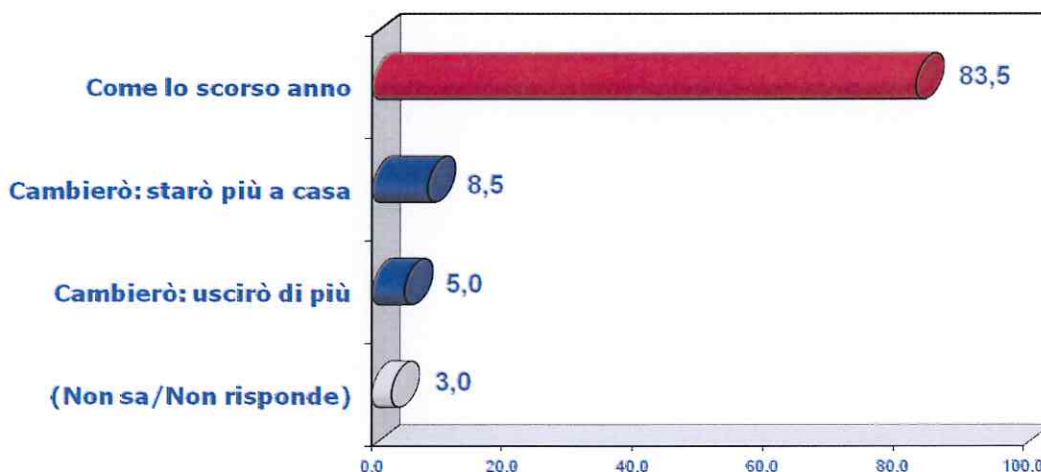
Una fine 2011 davvero diversa dal solito, con una situazione economica, politica e sociale carica di incertezze. Ma in questo clima, “the show must go on”, Natale è Natale e non ci si può esimere dal festeggiarlo.

Gli italiani sono abitudinari, e infatti circa otto intervistati su dieci (83,5%) trascorreranno le festività natalizie **“come lo scorso anno”**. L'8,5% **“cambierà, restando più a casa”** e il 5% **“cambierà, uscendo di più”** (a Natale o a capodanno). I maschi e gli intervistati più giovani emergono come più propensi al cambiamento “in uscita”.

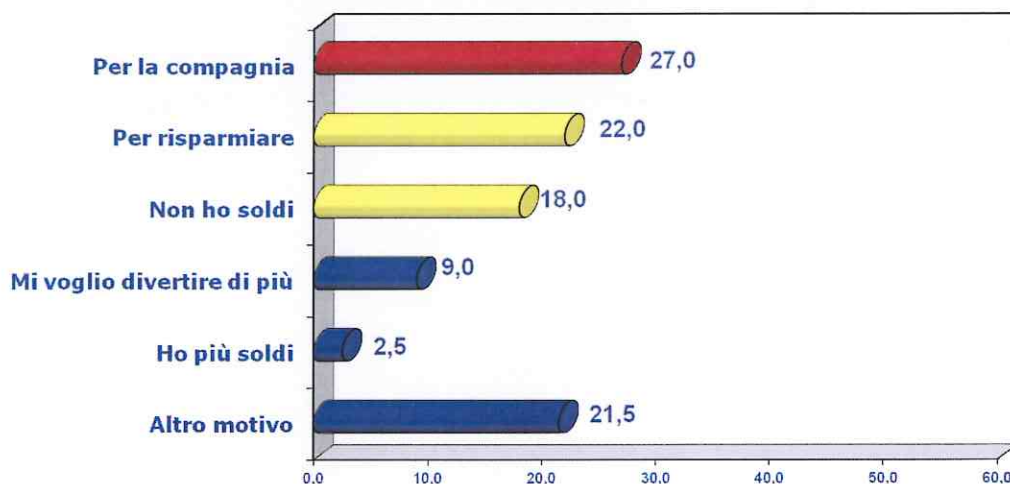
In ogni caso, fa riflettere come un complessivo 40% di coloro che cambiano lo fa per ragioni economiche: **“per risparmiare”** (22%) o perché **“ha meno soldi”** (18%).

Ma il motivo principale del cambiamento è tuttavia la **“compagnia”**, citata dal 27% degli intervistati. Infine un 9%, in prevalenza maschi e abitanti del Nord, ha dichiarato che **“si vuole divertire di più”**.

1. Lei personalmente trascorrerà Natale e l'ultimo dell'anno come lo scorso anno o cambierà qualcosa?



2. (Se cambieranno) Per quale motivo in particolare cambierà rispetto allo scorso anno?



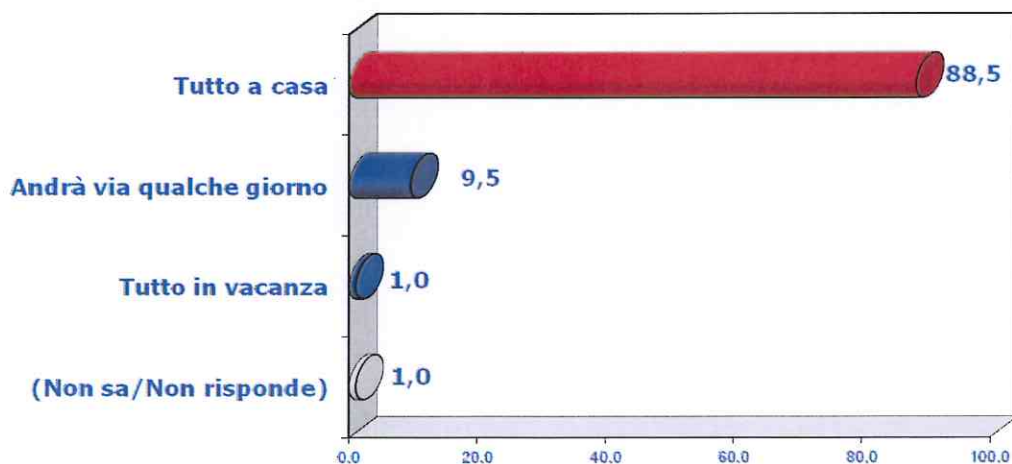
UNO SU DIECI SI CONCEDE UNO STACCO

A proposito degli italiani abitudinari, vale sempre il “Natale con i tuoi”: l’88,5% degli intervistati, per il periodo delle feste **“resterà a casa”**, mentre un complessivo 10,5% **“andrà via”** (9,5% qualche giorno, 1% tutto il periodo), con valori sopra la media tra i 18-35 enni e tra i residenti al Nord.

Complessivamente, rispetto al totale campione, vediamo che il giorno di **“Natale”** sarà trascorso fuori dal 2,5% degli italiani, dato che salirà al 3,5% nei “giorni compresi tra Natale e Capodanno” e toccherà il picco massimo del 6% proprio a “Capodanno”, per poi tornare al 4% nei giorni successivi.

Questi dati comprendono sia coloro che trascorreranno via solo qualche giorno, sia coloro che resteranno via per tutto il periodo delle feste. In ogni caso, chi andrà via ha dichiarato mediamente che ci resterà per **“5 giorni”** e nell’85,5% dei casi resterà **“in Italia”**. Un 13,5% andrà invece **“all’estero”**. Valori lievemente superiori al dato medio “estero” sono stati registrati tra i maschi, i 45 – 64enni e i residenti al Nord e al Centro.

3. In generale, Lei personalmente trascorrerà il periodo delle festività:



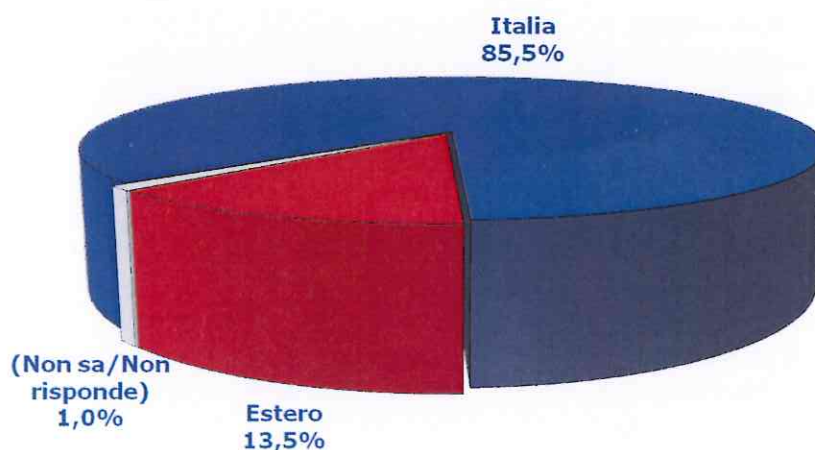
4. In particolare, trascorrerà via:

(Domanda posta solo a coloro che andranno via "qualche giorno")



Mediamente, per un periodo di 5,3 GIORNI

6. Dove andrà in particolare?



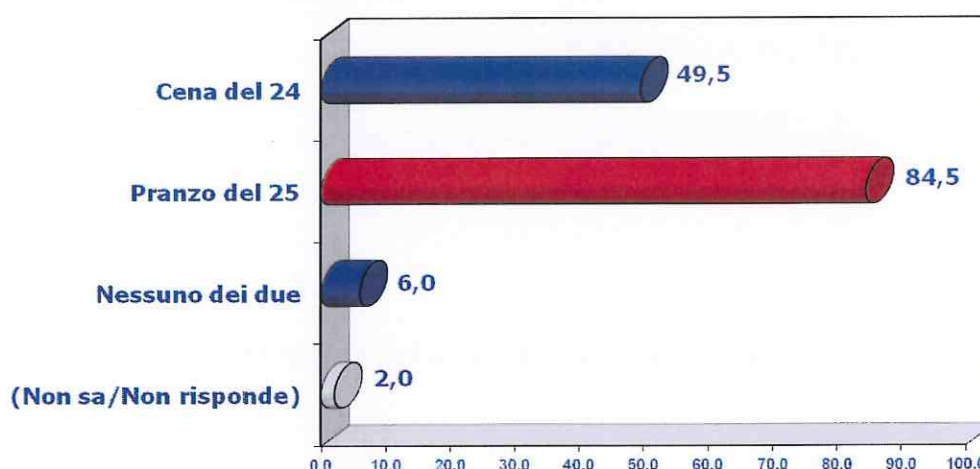
LA "OLA" NATALIZIA

A questo punto l'indagine si è focalizzata sulle modalità dei festeggiamenti del Natale. E il primo dato è una conferma geografica interessante: a livello complessivo circa otto italiani su dieci (84,5%) festeggeranno il Natale al **"pranzo del 25"**, dato che sale quasi al 90% al Nord; così come il 49,5% che festeggerà il Natale alla **"cena del 24"** sale al 68,5% al Sud e al 57% nelle Isole. Quasi un continuum geografico-festaiolo, una "Ola natalizia" che percorre tutta la penisola, da Sud a Nord. Vi è poi un 6% che non festeggia **"nessuno dei due"**, con valori lievemente sopra la media tra i maschi, tra gli anziani e tra i residenti al Nord (7,5%).

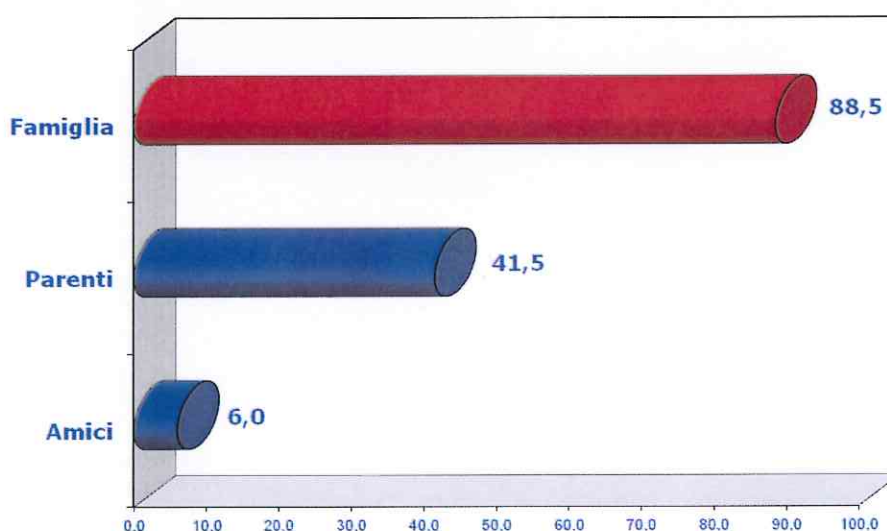
Ancora una volta viene rimarcata la fede del Natale con i tuoi: l'88,5% di coloro che lo festeggiano, trascorrerà il Natale **"in famiglia"**, il 41,5% **"con parenti"** e un 6% **"con amici"**. E non ci sono differenze significative tra giorno (24 o 25) e compagnia. Ci sono invece alcune inaspettate differenze territoriali: gli intervistati residenti nel Nord Est e al Sud risultano essere quelli più

“ortodossi”, o “chiusi”, dove il dato della famiglia è assoluto, sopra la media, mentre parenti e amici stanno al di sotto. Un Natale quindi “ristretto” o più intimo, rispetto alle altre aree.

7. Parliamo in dettaglio delle festività. Per Natale prevede di festeggiare partecipando a:
(La somma è superiore a 100 perché erano possibili più risposte)



8. Con chi festeggerà a tavola il Natale, 24 o 25 che sia?
(La somma è superiore a 100 perché erano possibili più risposte)



LOCALE = CONVIVIALITA' E SICUREZZA DEI COSTI

Anche per quanto riguarda il luogo dei festeggiamenti natalizi, 24 e 25, si confermano le abitudini, e nella fattispecie, la “**casa**”: il 71% celebrerà il Natale “a casa propria” (lievemente superiore rispetto al 68% del 2010), e circa un terzo, il 31,5% si recherà anche a “casa di parenti/amici”.

Vi è poi un 2,5%, in calo dello 0,5% rispetto allo scorso anno, che trascorrerà il Natale **“in un locale”**.

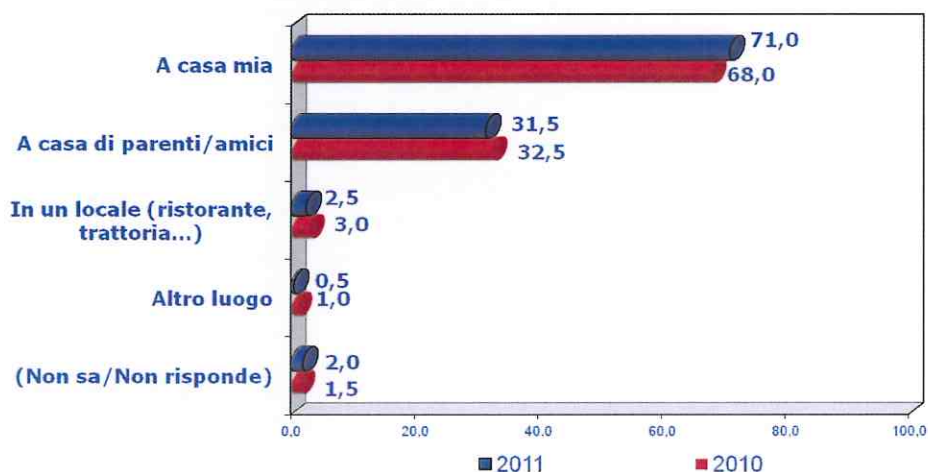
Il Natale in un locale è scelto con valori sopra la media tra gli intervistati residenti nel Nord Est (4,5%) e al Centro (4%), tra le donne e tra i più giovani. Inoltre, in un locale si tende a consumare più il “pranzo del 25 (2,5%), rispetto alla “cena del 24” (1,5%), che si connota quindi, sia pur lievemente, come maggiormente familiare.

Ma perché si sceglie di festeggiare il Natale in un locale? Perché **“si è in tanti”** (29%) e perché **“è troppo impegnativo preparare”** (29%) sono le due motivazioni principali, legate quindi alla compagnia e alla convivialità. E la maggior parte, l'82,5%, prevedente, “ha già prenotato”. Ad attrarre in modo particolare, col 76,5%, sono le soluzioni con “Menù tutto incluso”, segno da una parte di fiducia nel locale e dall'altra di sicurezza della spesa, valutata “giusta” se è di **50 Euro**.

9. Dove festeggerà il Natale?

E dove lo aveva festeggiato, 24 o 25, lo scorso anno?

(Le somme sono superiori a 100 perché erano possibili più risposte)

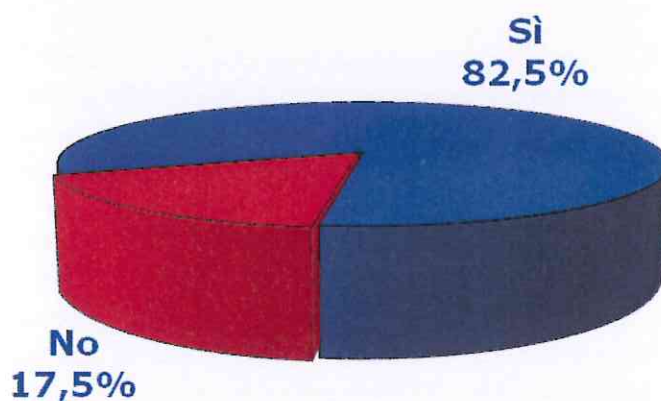


10. Per quale motivo in particolare trascorrerà il Natale in un locale?

(Domanda posta solo a coloro che trascorreranno il Natale in un locale)



11. Ha già prenotato?



12. In particolare, preferisce un ristorante con un Menù di Natale tutto incluso o uno con Menù alla carta in cui può scegliere lei le singole portate?



13. Qual è il prezzo a persona che ritiene giusto spendere per un pranzo di Natale?

Prezzo medio indicato

€ 50,60

CAPODANNO TRA DIVERTIMENTO ED ECONOMIA

Passando poi ad analizzare i programmi dei festeggiamenti del Capodanno, vediamo che la “**casa**” continua a dominare: complessivamente, per circa i tre quarti del campione, con un 1,5% che, dopo la cena a casa, prosegue la festa “in un locale”. In generale, tra coloro che scelgono un “**locale**”, la soluzione preferita è quella di trascorrervi “**tutta la serata**”, cena e dopocena, 6%, in lieve calo rispetto al 2010. L’analisi sociodemografica mette in evidenza, come maggiori avventori, i maschi e i più giovani (24% tra i 18-24enni, e 11% tra i 25-34enni).

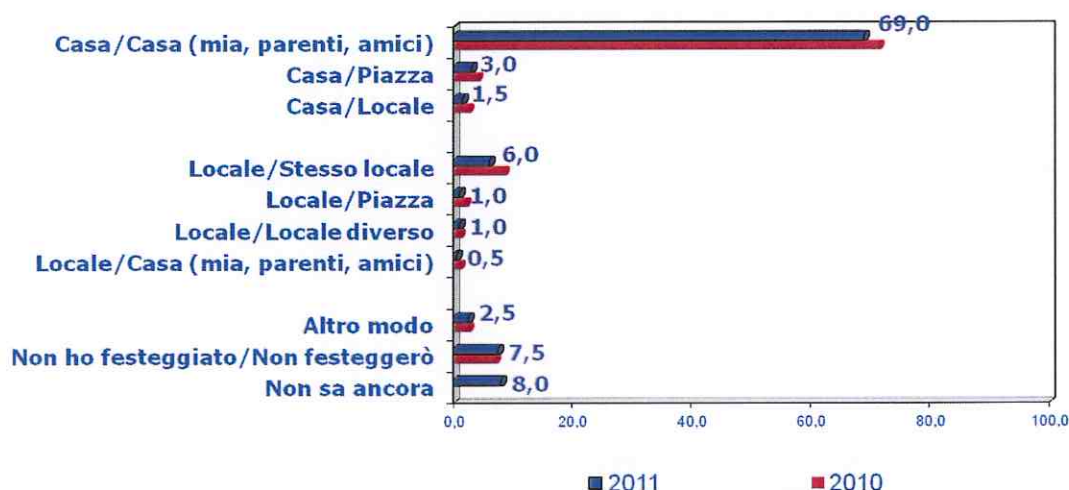
Tra coloro che trascorreranno in un locale cena o dopocena, poco più della metà (54%) cercherà una soluzione “**economica**”, mentre un terzo (33%) quella equa, “non rinunciando a niente, ma senza esagerare”. Un 13% si potrà permettere di pensare “solo al piacere”. E’ interessante notare come i

25-34 anni cercheranno prevalentemente la soluzione equa, senza esagerare, mentre i più giovani, 18-24enni, quella più economica.

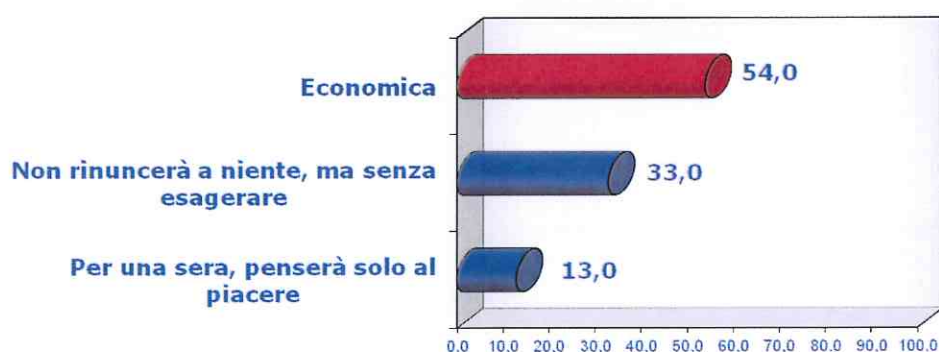
L'importante è che **“ci si diverte di più, si balla”**, motivazione principale (46%) di chi sceglie un locale per l'ultimo dell'anno, seguita dalla capacità ricettiva, quando **“si è in tanti”** (23%). Un quinto poi indica l'attrattiva del pacchetto **“cena+serata”** e un 5% la complessiva **“convenienza”** rispetto d altre soluzioni.

14. Parliamo ora del Capodanno. Lo scorso anno come aveva trascorso la serata dell'ultimo dell'anno? 15. E quest'anno come lo festeggerà?

Legenda: Cena/Dopocena



16a. In particolare, cercherà una soluzione:



16b. Qual è il prezzo a persona che ritiene giusto spendere per il Cenone dell'ultimo dell'anno, tutto incluso?

Prezzo medio indicato

€ 59,30

17. Per quali motivi in particolare trascorrerà l'ultimo dell'anno in un locale?



INFINE ... UN CIN CIN ITALIANO E CON UN FILO DI SPERANZA PER IL NUOVO ANNO

L'83,5% degli intervistati pensa di brindare rigorosamente con lo "Spumante", mentre solo un 3% preferisce lo Champagne.

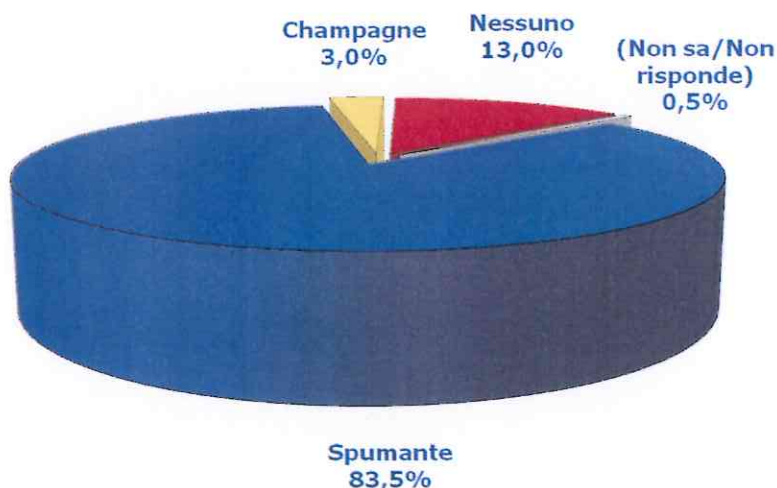
Un brindisi che gli italiani affronteranno divisi a metà nei sentimenti per *l'anno che verrà*: il 51% con "speranza e fiducia" e il 47% con "preoccupazione".

A quest'ultima categoria appartengono, con valori sopra la media, i maschi e gli intervistati di età compresa tra i 45 e i 64 anni. A livello territoriale gli intervistati residenti al Centro.

Alla prima, quella della fiducia, appartengono con valori sopra la media, le donne, i giovani fino a 44 anni e gli intervistati sopra i 64 anni. A livello territoriale spiccano il Nord Ovest (57%) e il Sud (51%).

Curioso notare come i pensionati, nonostante tutto, brinderanno con "speranza e fiducia" nel 55% dei casi. Forse un monito di saggezza, o forse brindano al fatto che loro, almeno, una pensione ce l'hanno.

18. In ogni caso, per brindare al nuovo anno preferisce spumante italiano o champagne francese?



20. E, per finire, brinderà guardando al nuovo anno con speranza e fiducia o con preoccupazione?

